

Verbale riunione del 10 Marzo 2008

Alla presenza della Giunta e del Sindaco, si è svolta l'assemblea pubblica nella sala del teatro Binotto.

Presenti in sala numerosi cittadini (120 persone ca.). Il presidente ha aperto l'assemblea con la presentazione di alcune foto scattate nelle due realtà di

Biadene e Pederiva sottolineando i lavori portati a termine e quelli che aspettano la conclusione e quelli che devono ancora iniziare.

Le richieste, sotto forma di immagini, sono state eloquenti, il bisogno di avere a Pederiva un marciapiede, e nello specifico la continuazione con quello del comune di Crocetta del Montello, a tale proposito si è potuto avere la presenza dell'assessore ai LL.PP. di Crocetta, la quale ha fatto una breve esposizione sulla possibilità di arrivare ad un innesto con tale opera. L'esigenza nasce dalla necessità di alcune famiglie residenti a confine del comune di Montebelluna,

le quali hanno sollecitato il direttivo per dare una spinta, a questo possibile accordo fra le due amministrazioni.

L'assoluta necessità di trovare una sistemazione dello svincolo di via Groppa,

e a tale proposito il Sindaco ha reso visibile il progetto di una rotonda per la soluzione del problema, non si è potuto avere una data di inizio lavori.

Il problema relativo al tappo che viene creato dall'incrocio di via Montello,

il quale, carica di colonne d'auto il centro di Biadene, con conseguente inquinamento sia acustico che atmosferico. Su questo, la risposta del Sindaco

si è sviluppata sulla possibilità, in un prossimo futuro, di trasformare il senso di marcia su via 24 Maggio, a senso unico direzione Biadene, e in questo modo, non ci sarà più la possibilità di girare sulla sinistra e tutto il traffico dovrà scendere per via Montello senza creare rallentamenti o blocchi come si verificano ora.

Particolare attenzione, è stata dedicata alla possibilità di unire le due scuole

elementari di Biadene e Pederiva. L'argomento ha particolarmente infastidito il Sindaco e Assessore De Bortoli, i quali si sono trovati spiazzati di fronte ad una ipotesi di questo tipo. Infatti, lo stupore dell'assessore è stato quasi totale, ma per il semplice motivo che, non molto tempo fa, fu costretto a fare opera di convincimento alle autorità scolastiche, perché il problema era la scarsità di alunni, e comunque i genitori dei bambini chiedevano di mantenere la struttura.

La spiegazione del Presidente in merito all'ipotesi di unire le due realtà collimava con l'obiettivo sicurezza, legato allo sviluppo demografico, e su un contenimento di costi. Infatti le scuole elementari e medie di

Biadene sono state concepite e progettate negli anni 70 e ora stanno letteralmente scoppiando in termini numerici e di attività legate alle materie di insegnamento, infatti non ci sono aule, non c'è una palestra per le elementari,

mentre per le medie è insufficiente, considerando il bacino di utenza, dopo le normali ore di lezione, in particolare la Polisportiva Biadenese ha più di 130 fra ragazze e ragazzi che praticano la pallavolo, ci sono attività di ginnastica di mantenimento per le persone meno giovani, e conosciamo tutti i benefici in termini di costi sociali di tale attività. Senza contare tutte le altre attività che la scuola organizza.

Quindi non è solo un'ipotesi, ma una vera necessità, che con tutta probabilità in un tempo ormai prossimo, viste le stime di crescita, il quartiere dovrà affrontare.

L'assessore alla cultura Lucio De Bortoli ha poi detto in accordo con il Sindaco

“accettiamo la sfida“, forse per non andare oltre al problema.

Altro tema, legato allo sviluppo del quartiere, è dare la possibilità agli anziani di avere un luogo di incontro, una struttura che possa dare la possibilità di aggregarsi. Infatti le proiezioni demografiche parlano di crescita della popolazione, ma assieme ai giovani camminano anche gli anziani.

Sull'argomento è intervenuto l'assessore Franco Trinca il quale ha esposto le varie soluzioni adottate in altri quartieri, ma indicando quali sono le linee di comportamento dell'amministrazione, e cioè, sono di supporto e di aiuto, nella

organizzazione di tali realtà, anche per un problema di ordine pratico, infatti il comune avrebbe delle grosse difficoltà nel dover gestire questo tipo di servizio,

proprio per dare un'attenzione mirata si preferisce che questi singoli centri abbiano una loro autonomia.

Sicurezza, sull'argomento è intervenuta l'assessore Tiziana Favero, la quale ha esposto il programma di distribuzione di 13 nuove video camere nel territorio

comunale, e per quanto riguarda Biadene, indicava una postazione presso Villa Pisani e accennava alla richiesta fatta dal parroco, Don Mariano, sulla possibilità di posizionarne una sul piazzale delle scuole medie, con l'intento di poter controllare il retro della chiesa e la strada, metà durante le ore notturne di movimento poco chiaro e di corse con auto e moto.

Il presidente, aggiunge il bisogno di posizionare una video camera anche nel

parco giochi adiacente il campo da calcio, che in questi ultimi tempi viene utilizzato da zingari come parcheggio, e forse come zona di traffici poco chiari,

la cosa è stata portata all'attenzione dell'assessore Favero, la quale ha invitato

i cittadini a denunciare, presso il comune, oppure ai vigili, tali episodi in maniera tale da poter intervenire con strumenti adeguati.

E' stato portato all'attenzione dell'amministrazione, il limitatissimo intervento di illuminazione dello stradone del bosco, con la posa di 3 lampioni a energia solare, sicuramente una scelta da elogiare, ma che

purtroppo non riesce a dare una illuminazione al percorso, tra l'altro anche per l'esigua carica che riesce ad accumulare.

Argomento che ha suscitato polemiche e interventi, invece è stato il ventilato accordo, ammesso dal Sindaco in campagna elettorale, dell'area retrostante

Villa Monterumici, la quale, dovrebbe, doveva, forse sarà, la futura piazza o luogo di aggregazione di Biadene. Le polemiche ma soprattutto l'irritazione del Sindaco è stata causata dall'affermazione del presidente, il quale si è rivolto

verso un intervento di un cittadino, affermando di aver chiesto al proprietario

del terreno, quale fossero le sue intenzioni su quanto si era ipotizzato su quel terreno. Nello specifico, il proprietario riferiva al presidente, che era disposto

a vendere in blocco e per quanto aveva fatto intendere "non per un tozzo di pane". La reazione del Sindaco è stata quasi violenta, e ha sottolineato con

particolare forza la forma poco corretta avuta dal presidente nei suoi confronti,

il quale avrebbe dovuto chiedere la presenza del Sindaco, durante quella chiacchierata con il proprietario, per una questione di correttezza, infatti a suo tempo si disse che " Il proprietario non si opporrebbe in caso di esproprio", e su questa frase il Sindaco in campagna elettorale portò avanti il suo progetto

per la piazza di Biadene.

Alcuni degli interventi da parte del pubblico manifestavano consenso sulle decisioni da parte dell'amministrazione nel portare avanti delle scelte su Biadene, come la soluzione di trasformare via Anassilide in strada di comunicazione di quartiere e non arteria di svincolo del traffico della Feltrina centro.

La riunione si è conclusa alle 23,30.